Anno XX — Mercoledì 17 Marzo 1886 — Abbonamento postale — N. 65

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

MONOGRAFIE
sui volatili domestici

Ci sono di quelli, che coi loro calcoli mettono in dubbio la utilità della pollicoltura, mentre altri credono che se ne possa fare facilmente un'industria speciale e molto redditiva.

L'una cosa e l'altra ci sembrano un'esagerazione. Certamente nell'industria agricola certe coltivazioni torna di specializzarle secondo i luoghi; ma non per questo è men vero, che la professione del coltivatore d'un podere porta con sè, generalmente parlando, la convenienza di completare gli uni cogli altri gli utili delle diverse coltivazioni. L'economia della famiglia agricola si forma sempre della somma di molte piccole industrie e coltivazioni, che si esercitano sul suo podere; poichè soltanto utilizzando tutte le forze umane della famiglia, tutta la produttività del podere, ed anche quegli avvanzi, che non troverebbero posto sui mercati, se non si trasformassero in altro, si può farsi un reddito ed un commodo per tutta la famiglia.

Ognuno vede, che come l'orto, così anche il cortile bene popolato dei diversi volatili domestici ha non piccola parte al benessere della famiglia agricola, sia che i prodotti li porti sul mercato, sia che li consumi in casa, o piuttosto, come anzi accade il più di sovente, li spartisca nei due usi.

Noi sappiamo che in Friuli le pollerie e le uova, oltre a portarsi sui mercati delle città, da moltissimo tempo prendevano la via di Trieste. Ora poi le uova specialmente prendono luogo sulle ferrovie e vanno in casse fino in lontani paesi.

Qualcheduno tra noi deplora che ciò succeda, col solito pretesto, che così le uova costano più care in città e per il guadagno che ne fanno le massaie a venderle per l'esportazione tolgono alla famiglia un buon nutrimento. Ma non pensano costoro, che se il prezzo delle uova e la ricerca che se ne fa apportano un guadagno alle famiglie contadine, esse sono allettate ad allevare le pollerie in maggiori proporzioni e ad usare per esse anche più diligenza. Anche in queste piccole industrie accade per lo appunto quello che per i bestiami, quando questi furono ricercati e bene pagati dal di fuori sicchè crebbe col tornaconto l'allevamento all'interno.

Si tratterebbe adunque adesso di studiare tutti i modi per cui nelle diverse zone del Friuli si possa meglio giovarsi delle diverse qualità di volatili domestici con un allevamento perfezionato, secondo le diverse località.

Si sa, che soprattutto nella zona delle sorgive giova allevare le oche e le anitre, le quali nei fossati e nei ruscelli trovano qualcosa più che di soddisfare la loro inclinazione per il nuoto, poichè nelle erbe acquatiche cercano anche una parte del loro nutrimento. Queste due specie di volatili giova estenderle dovunque c'è dell'acqua corrente (ed ora ne abbiamo coi canaletti del Ledra anche laddove l'acqua mancava); poichè queste due specie, oltre a concorrere sul mercato, sono di una grande utilità per l'alimentazione delle famiglie contadine, ognuna delle quali può darsene il suo piccolo stroppo con una piccola spesa prima dell'ingrassamento, che poi si ottiene perfetto colla saggina.

Il pollo d'india non è meno giovevole, e serve anche ad un'utile guerra alle locuste, o cavallette, dove questi volatili condotti dai ragazzi a pascolare sui campi, fanno ad esse volentieri la caccia con manovre alla bersagliera. Le galline poi in ogni cortile fanno buona prova e possono dare un buon prodotto di uova. Lasciando stare le faraone ed i colombi, che pure possono nutrirsi facilmente e con profitto in molti luoghi, gioverebbe che per le produttrici di uova si studiasse quali razze sieno da allevarsi di preferenza principalmente per questo scopo, avvertendo anche di darsene, come già alcune massaie per l'utile che ne traggono seppero fare, di quelle che nate molto per tempo possono fare le uova nell'inverno successivo, quando cioè queste si pagano ad un maggior prezzo.

In altri paesi, volendo ritrarre il massimo profitto possibile dal cortile, hanno creduto utile di sperimentare tutte le razze ed anche di perfezionarle tanto colla selezione come cogl'incrocii. Ed è quello che si dovrebbe fare anche nel nostro Friuli, che diventò un centro importante di esportazione. Siccome poi questi animali si nutrono specialmente cogli avvanzi degli orti e delle granaglie, che sono meno atte per il consumo dell'uomo, così giova anche sotto questo aspetto estenderne l'allevamento. Se poi le bonifiche da eseguirsi nella zona bassa dessero una molto maggiore estensione alla coltivazione del riso, si avrebbe anche degli avvanzi e scarti di questo di che nutrire in maggior numero le pollerie.

C'è adunque anche per questo allevamento da poter comporre delle monografie istruttive da diffondersi poscia dai Circoli agricoli nelle scuole. Si cominci pure da quel poco che si sa e che si esperimentò, ma anche partendo da piccoli principii a poco a poco si farebbe assai per questo scopo di accrescere e migliorare l'allevamento dei volatili domestici. P. V.

DALLE SPONDE DEL PLATA

La *Gazzetta del Popolo* ha da Montevideo 12 febbraio:

(C. F.) Nella breve sessione straordinaria chiusasi ieri, le Camere di questa Repubblica hanno approvato il nuovo Trattato di Commercio e Navigazione fra l'Italia e l'Uruguay.

Stipulato secondo i dettami più liberali della scienza economico-internazionale, se lealmente applicato, potrà riuscire assai vantaggioso allo sviluppo dell'industria e del commercio tra le due nazioni.

A quest'effetto giova sperare valga sempre meglio la Camera Italiana di Commercio, che, colle nuove elezioni di questi ultimi tempi, si è rinnovata ottimamente. Basti citare fra i nuovi eletti il signor Lastreto, vice-presidente della Camera stessa, persona di intelligenza ed attività, che gode le universali simpatie.

Tant'è che da parecchi anni è da questo stesso Governo eletto membro della Commissione di dogana per la tariffa; in tal carica egli rese segnalati servigi ai produttori italiani, ottenendo forti ribassi, alcuni del 50 per cento, su merci che come le tovaglie di Milano quotati ingiustamente, per quanto regolarmente, a peso, non poterono assolutamente reggere contro quelle del Belgio più leggere e scadenti; mentre ora tassate con proporzionale ribasso, hanno preso un grandissimo sopravvento per modo che la consumazione di questo articolo è quasi unicamente alimentata dalla industria italiana.

Lo stesso dicasi per altri generi di tessuti, e per l'articolo importantissimo di vini e commestibili.

Fra quanto farà la Camera per estendere i rapporti colla madre-patria, misura utilissima sarà l'invio alle consorelle d'Italia di campionari di paragone. Si raccoglieranno campioni dei generi di consumo qui importati dalle altre nazioni d'Europa e dagli Stati Uniti e si spediranno in Italia perchè i suoi industriali e commercianti possano fare confronti coi prezzi e le qualità delle stesse merci che si producono costà.

Così toccheranno con mano in che e come possono fare concorrenza alle altre nazioni su questo mercato, ed alcuno si persuaderà che l'America non è il gran scaricatoio degli scarti, come, per fortuna, solo più da pochi, si crede, ma succeda precisamente l'opposto.

NOTIZIE AGRARIE

Concorso di seminatrici. — Con decreto reale del di 11 febbraio è stato istituito a Foggia un concorso internazionale di seminatrici. Sono stabiliti i seguenti premi:

1. Un diploma d'onore ed acquisto per parte del Ministero di agricoltura, industria e commercio di cinque seminatrici, del sistema che riporterà il premio stesso;

2. Due medaglie d'argento con lire 200 ciascuna;

3. Dieci premi da lire 30 ciascuna a quei contadini che durante le prove si addestreranno a guidare ed a regolare le seminatrici, e dimostreranno al chiudersi del concorso d'averne meglio imparato l'uso.

L'esecuzione di questo concorso, che si terrà a Foggia dal 20 ottobre al 30 novembre 1886, è affidata ad un Comitato ordinatore composto del direttore della Scuola professionale di Foggia, presidente, di un delegato del Consiglio provinciale, di un delegato del comune di Foggia, di un delegato della Camera di Commercio e di un delegato della R. Società Economica di Capitanata.

Sono ammesse alla gara le seminatrici a righe ed a spaglio, e quelle altresì che, oltre all'affidare i semi al terreno, spandono anche i concimi. Le domande d'ammissione debbono essere presentate al detto Comitato non più tardi del 20 settembre p. v. corredate di tutte quelle notizie tecniche ed economiche, che gli espositori stimeranno utili intorno alle loro seminatrici indicando anche lo spazio da queste occupato e il numero degli animali occorrenti a metterle in opera.

Una speciale Commissione giudicatrice, eletta dal Ministero, assegnerà i premi dopo le prove eseguite colle varie macchine.

Malattie del bestiame. — In conformità al programma di studi e di esperimenti intorno alle malattie contagiose o poco conosciute, proposto dalla Commissione per le malattie degli animali nell'ultima sua convocazione, il Ministero di agricoltura ha concesso i seguenti sussidi:

Lire 1600 alla Scuola Veterinaria di Torino per lo studio del carbonchio; e particolarmente delle condizioni che creano nell'organismo la immunità del carbonchio; lire 1400 alla Scuola Veterinaria di Milano per lo studio dell'afta epizootica e della zoppina lombarda; lire 700 alla Scuola Veterinaria di Bologna per la continuazione delle ricerche riguardanti l'innesto col *virus* del carbonchio sintomatico; lire 400, alla Scuola Veterinaria di Napoli per la continuazione degli studi colà intrapresi sul Barbone bufalino e sulla *stornarella* o *asciuttarella* degli ovini. Tutti codesti studi sono stati affidati ai signori professori, Edoardo Parroncito, Gio. Pietro Piana, Alfredo Gotti e Pietro Oreste delle Scuole Veterinarie nell'ordine suindicate.

COMMERCIO DI ZANZIBAR

E' molto attivo e continuo il movimento commerciale di Zanzibar; i prodotti principali di esportazione sono i chiodi di garofano, l'avorio, il causcink, le pelli, le noci di cocco, gomme, semi oleosi, mirra, madreperla, ecc., che vengono per la maggior parte spediti ad Amburgo, in Inghilterra, in Francia e nell'India. Nell'importazione prevalgono le cotonerie di vario genere; vengono poi i tessuti di seta, cotonerie, filati, petrolio, zucchero, chincaglierie diverse, tabacco, ferro, legname da costruzione, ecc.

Gli articoli che più specialmente l'Italia vi potrebbe importare con profitto sono le conterie, le farine, il sapone, il vermouth e i liquori, le paste e le conserve alimentari, la carta, i fiammiferi e i mobili di legno e di ferro. Si calcola che il movimento commerciale complessivo d'importazione e di esportazione ascenda annualmente alla cifra di 60 a 70 milioni di lire, ed è costantemente in aumento.

In questa somma piuttosto ragguardevole di lavoro e di profitto l'Italia non aveva, fino a due anni fa nessuna parte. Fu allora fondata l'unica casa commerciale italiana che vi sia ora, e giova sperare che inizii un periodo di larga ed attiva partecipazione del nostro paese ai proficui commerci di quella regione.

Sarà vero?

Riportiamo da diversi giornali:

Vienna 14. Un incidente clamoroso ci viene comunicato da Pietroburgo.

Una grossa cassa indirizzata da Parigi al nome dell'imperatrice è giunta a Pietroburgo colla indicazione *Oggetti di toilette* al palazzo d'inverno.

L'imperatrice dette ordine ad una cameriera d'aprire la cassa.

Poco dopo la imperatrice entrò in quella camera e scorse la cameriera svenuta sul pavimento e presso la cassa un cameriere pure svenuto.

L'imperatrice chiamò al soccorso: sopraggiunsero alcuni ufficiali della Casa imperiale. Fu alzata con precauzione una tela ricamata che copriva l'interno del recipiente e vi si trovò il cadavere di una giovinetta bionda e riccamente vestita.

Fu tosto telegrafato a Parigi, ma per ora nessuna notizia in proposito.

Orribile disastro a Civitavecchia.

Il *Fanfulla* scrive:

« Nella campagna del circondario di Civitavecchia, trentacinque donne e fanciulli, ricoverati in una grotta, vi accesero un grande fuoco il quale si appiccò ai paglericci; ventotto persone potettero fuggire, sette morirono asfissiati. Accorsero sul luogo le Autorità. »

---

10 **APPENDICE**

STUDI STORICO-CRITICI
SULL'ARTE ANTICA

PER L'AB. V. TONISSI

Origine e sviluppo delle Arti

Sentimento.

La Grecia adunque adoperò tutto il vigore del raziocinio a ritrarre il maggior vantaggio dalle idee madri tolte all'Egitto ed a nascondere le apparenze del plagio.

Le ripulì, le svillupò, le foggiò di modo che parvero sue proprie; e col ministero delle lettere e delle arti le diffuse presso quasi tutti quei popoli che tengono il campo della storia dopo che ammutolì in grembo delle piramidi, degli etruschi ipogei, ed in riva dell'Eufrate e del Gange la voce delle tradizioni compagne all'infanzia del genere umano.

L'opera lenta dei secoli venne riducendo l'arte e la scienza a quella perfezione in che le viddero la fortunata Grecia, onde esse passarono nel Lazio, da cui venturosamente per mezzo alla caligine di funestissimi tempi sono pervenute alla moderna Italia. I figli illustri e immortali di questa nostra diletta patria hanno sempre finora coltivato, anche nella schiavitù, un sì prezioso retaggio, e lungi dall'essere scapitato nelle loro mani, esso si è fatto più ricco e più splendido; e dai viventi e futuri riceverà una pompa di bellezza che non ebbe in addietro, e di cui potrà dirsi essere gl'Italiani i primi pensatori ed artisti del mondo.

Concludendo, ci sembra poter dire che ad Omero appartiene la gloria di avere sollevata la parola ed il suono alla espressione ideale del bello colla robusta energia del suo genio universale. La Grecia, per l'immaginativa di Omero, divenne nazione civilizzatrice per eccellenza, e se la gloriosa epoca di Pericle attrasse dolcemente gli occhi sulle tele di Apelle e sui marmi di Fidia; l'Italia, figlia di questa gran madre, ereditando da essa il genio ed il potere, il buon gusto della parola e della scienza, preparò l'avvenire di sè stessa, nel tipo originale delle lettere, dei pensieri, e degli affetti virtuosi e magnanimi.

Infatti: negli avanzi delle opere greche che possiamo ancora esaminare, ci è dato scorgere le prove non dubbie della potenza del sentimento che dominava in quel privilegiato paese; e siccome Roma a sè attrasse quanto di più splendido e monumentale offriva la Grecia; Roma poteva avere il vanto di aver raccolto quanto di bello, di grande e perfetto avesse il mondo antico; quanto ha potuto produrre la greca civiltà da Pericle ai Cesari.

Di alto sentire e di forti propositi doveva esser dotato quel gran popolo poichè conosciamo la solidità e grandezza nella sua architettura, l'immaginazione e il valore nella poesia, l'educazione e il sentimento nelle lettere, il realismo speculativo e politico nelle scienze e negli ingegni. Quello veramente era un popolo di artisti, il quale onorava le dottrine del Portico come i lavori di Zeusi, visse per secoli innamorato delle Idee, consolato, contemplando le glorie de' suoi artefici come le teorie dei suoi filosofi, i quali fecero uscir dal loro grembo le meraviglie che veggiamo.

Il sentir fortemente è l'istrumento subbiettivo del bello nell'arte, poichè il sentimento infonde, abbellisce, ed anima le cose create, mentre gli studii che ne sono la potenza rivelatrice, soavizzano collo sforzo della mente l'aspra durezza che emana talvolta dall'incolta natura. Le cognizioni acquistate per mezzo dello studio non sono che suppellettile particolare, mentre invece il sentimento che è universale, che appartiene a tutti gli uomini, tutti gli uomini possono essere giudici delle opere.

Ed io credo che i Greci nell'esprimere le forme dei corpi avean di mira in principal modo il sentimento, e dalle statue si può argomentare a qual grado regnasse negli artisti, poichè vedute in oggi di continuo, invece di diminuire il piacere del bello, lo accrescono.

Ho voluto estendermi un cotal poco intorno a quelle opere che ancora ci rimangono della antichità più tarda, onde inferire che la pittura come la scultura dovevano essere al grado massimo portate dai Greci, sia nell'espressione come nell'ideale, e se essi hanno ceduto in qualche parte forse nella pittura ai moderni; nella scultura, nell'architettura, e nell'ideale a gran pezzo li superavano.

L'artificiosa illusione che l'antica scuola della scultura produceva, non giungeva ad un punto da far scambiare l'opera per la stessa natura, nè imitarla con materia di un solo colore, mentre essa è colorita; l'illusione di cui essa si onora, è quella di rappresentare forme che più alla natura siepo consentanee e somiglianti, di rappresentare cioè espressioni che imitano la verità, di dare ai marmi l'apparenza della flessibilità delle carni, dell'elasticità dei tendini, e di quanto la natura ha dotato gli esseri.

I Greci nel praticarla, sdegnavano ogni cosa comune, ogni specie, ogni apparenza di stile accademico, e nei contrasti d'una passione, sia d'una figura con un'altra, sia dei membri di una sola statua isolata, od anche del paludamento e delle pieghe, tutto quello che appartiene alla fantasia o al capriccio, e che è conosciuto sotto il vago nome di *pittoresco*; benchè ammirabile e voluto nella pittura, non lo accordavano che con grande saggezza e moderazione nella scultura; avendo essa per carattere la gravità, la grandiosità, e l'alto ideale; per mezzo di cui, il *sublime crea il bello, e il bello torna al sublime.*

(Continua).

L'ITALIA IN AFRICA

La *Rassegna* ha da Massaua una lettera che dice:

« Le popolazioni che ci attorniano cercano la nostra amicizia e molte tribù cercano di iniziare relazioni pacifiche cogli italiani. Noi non dobbiamo dunque dimostrare cogli abissini soverchia premura, che nuocerebbe al nostro prestigio: essi saranno costretti di venire a noi per necessità delle cose, e meglio della missione ufficiale, gioveranno, per ora, i quotidiani rapporti che hanno già dileguato molte diffidenze e prepareranno la via a futuri rapporti. »

LA SCOPERTA DI PASTEUR.

I telegrammi e le notizie che giungono da ogni parte a Parigi mostrano quanta impressione questa scoperta abbia destato non solo in Europa, ma in tutto il mondo civile. Ed infatti, con essa, la morte, una morte orribile, è vinta.

Le persone morsicate affluiscono al laboratorio di Pasteur, dove occorrerà organizzare un gran servizio d'inoculazione preventiva per soddisfare alle domande.

Bisognerà creare uno stabilimente speciale, e il Pasteur fece già conoscere le sue idee in proposito.

Pasteur ha già ricevuto delle offerte n tevoli anche dall'estero; ma ci vorranno circa 2 milioni per fare l'edificio e fornirlo della rendita necessaria al buon funzionamento dei suoi servizi.

Si possono calcolare a circa 3000 le persone che saranno curate ogni anno in tale stabilimento, e ciascuna cura costerà allo stabilimento stesso una quarantina di franchi.

La Commissione nominata dall'Accademia delle scienze decise che lo stabilimento si chiamerà *Istituto Pasteur*. Una Commissione finanziaria deciderà sull'impiego dei capitali raccolti, e i nomi dei sottoscritti saranno pubblicati nel *Journal Officiel*.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 16.

La Camera continuò a discutere oggi l'«omnibus» finanziario.

Parlarono lungamente Nervo contro e Cavallini in favore del progetto, e quindi si rinviò a domani il seguito della discussione.

Fu annunciata un'interrogazione al Presidente del Consiglio, per estendere all'Italia i benefici della scoperta di Pasteur.

Anche oggi la discussione seguì calma; nessun incidente.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 15 marzo. Venne distribuita la relazione del deputato Baratti eri sul progetto relativo al computo del tempo trascorso dai militari nei presidii d'Africa. La commissione modifica il progetto estendendo il beneficio del computo agli operai delle amministrazioni dello Stato.

Ieri sera il Re visitò il senatore Panissera gravemente ammalato. Il banchetto, che doveva aver luogo stassera al Quirinale, venne contromandato per la malattia del Panissera.

— Continuano le trattative fra Depretis e i dissidenti della maggioranza. L'on. Biancheri lo coadiuva; ma nulla finora si è concluso.

— La *Rassegna* pubblica una lettera di Nettré, ingegnere degli stabilimenti di Ciopàrede, relativa al processo Des Dorides. Il Nettrè afferma che le note di costui si riferissero unicamente al disegno di fondare uno stabilimento metallurgico industriale in Italia pei bisogni della nostra Marina. Soggiunge che il silenzio serbato dal Des Dorides è giustificato dalla promessa di serbarlo.

— La Commissione pei provvedimenti relativi alla pesca diede il suo parere sull'impianto di stazioni di piscicoltura nell'alta e media Italia ed esaminò il progetto d'impianto d'una stazione zoologica in una delle provincie di Ferrara, Venezia e Rovigo, con scopi essenzialmente pratici, soprattutto nell'interesse della pesca lagunare.

— L'altrieri è uscito dalla casa di correzione in Cittadella, Modena, quel Rigattieri che dopo i fatti di Oberdank, tirava tre colpi di pistola contro lo stemma austriaco a Roma e che era stato condannato a tre anni di carcere.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 15 marzo. La prima lista d'offerte, pubblicata dal *Journal Officiel*, per l'Istituto Pasteur, porta una somma di 242,000 lire.

La proposta emissione del prestito di un miliardo, malgrado la necessità, produce una sgradevole impressione a Parigi e nelle provincie.

GERMANIA. Nelle sfere parlamentari si assicura che, prima del 23 o 24 del corrente mese, le nuove leggi ecclesiastiche non potranno essere discusse, stantechè monsignor Kopp aspetta da Roma l'approvazione delle nuove modificazioni introdottevi, e forse non sarà improbabile che deva egli stesso recarsi da Leone XIII.

Il principe Federico Leopoldo di Prussia partirà a giorni per l'Italia, dove pensa trattenersi qualche mese.

A Kiel sono arrivati 5 ufficiali della marina turca per istudiare la maniera d'armare, disarmare e manovrare le torpediniere.

INGHILTERRA. Il progetto irlandese ideato da Gladstone crea un parlamento irlandese a Dublino. La polizia irlandese non sarebbe armata. Il parlamento irlandese non potrebbe colpire d'imposta le merci inglesi.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Società Operaia Generale. — Per mancanza di numero legale dei votanti andò deserta la convocazione di ieri per l'elezione del Presidente e di nove Consiglieri.

Viene perciò stabilita la seconda votazione nella domenica 21 corr. marzo nei locali del Teatro Nazionale avvertendo che le urne si apriranno alle 9 ant. e si chiuderanno alle 4 pom. di detto giorno.

A norma dello Statuto, l'elezione sarà valida qualunque fosse per essere il numero dei votanti.

Udine, 15 marzo 1886.

La Commissione di scrutinio

Promozioni. I signori professori A. Lenzi e G. Occioni-Bonaffons del nostro R. Liceo furono promossi alla prima classe dei titolari, e il professor Fiammazzo, del R. Ginnasio, fu promosso da reggente a titolare.

Conferenze. Da S. Maria la longa, in data 15 corr., ci scrivono:

In seguito a richiesta di questo Municipio, l'onorevole Presidenza dell'Associazione agraria friulana, disponeva che si tenessero ieri, in questo Capo Comune, due pubbliche conferenze, intorno alla *coltura razionale della vite.*

Tali conferenze furono tenute nell'ampio ed adatto locale di questa Scuola maschile, la prima alle ore 10 ant. la seconda alle 2 pom.

A conferenziere veniva opportunamente scelto il distintissimo prof. F. Viglietto, il quale per la chiarezza e semplicità di modi nell'impartire le utili istruzioni, s'acquistò, fin da principio, la simpatia dei presenti.

Ciò anzi lo prova evidentemente il fatto che, mentre a quella antimeridiana gl'intervenuti furono 98, a quella pomeridiana raggiunsero il bel numero di 142.

Notisi che oltre ai principali possidenti ed agricoltori del Comune, v'intervennero pure taluni dei villaggi limitrofi, appartenenti ad altri Comuni.

Non mi tratterrò qui ad annoverare minutamente le importanti nozioni chiaramente impartite dal prof. Viglietto, riguardo alla coltura della vite, dirò solo come Egli partendo dalla base principale, cioè dai migliori metodi di propagazione della stessa, ne seguì la coltivazione in tutte le sue fasi, indicando i più minuti e più razionali metodi di allevamento, potatura, innesto e coltivazione, aggiungendo nei momenti opportuni delle necessarie e pratiche dimostrazioni.

L'attenzione prestata ed il numero degli intervenuti, dimostrano a sufficienza quanto siano qui ritenute importanti tali conferenze, e ciò anzi induce a sperare che, i preposti a questo Municipio, vorranno procurarci il favore di poterne, fra non molto, avere delle altre, nell'interesse del progresso della agricoltura e dell'allevamento degli animali bovini a cui appunto questa popolazione è quasi totalmente dedicata.

Finisco, pertanto, tributando le dovute lodi a questo Municipio ed alla onorevole Presidenza dell'Associazione Agraria, nonchè all'egregio prof. Viglietto, il quale, circa l'argomento da Lui svolto, seppe saggiamente interpretare i bisogni ed impartire istruzioni utilissime sotto ogni riguardo.

Ypsilon.

Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie. I socii sono convocati in Assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto, e 25 del Regolamento) nella sala della Ginnastica, via della Posta, il giorno di Domenica 21 marzo corrente alle ore 1 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Parole del Presidente sul XXII marzo 1848;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Discussione ed approvazione del Rendiconto economico del 1885.

Nella esauriente relazione diramata dal Consiglio direttivo, fra altro leggiamo:

La vita morale del Sodalizio si esplicò con atti visibili di omaggio, con interventi personali di membri del Consiglio a spese individuali, con tributi pecuniari dei Consiglieri, con iniziative della Società, con collette, con assemblee e discorsi commemorativi — nelle seguenti meste o liete ricorrenze ed occasioni: VII anniversario della morte di Vittorio Emanuele; Monumento da erigersi in Roma a Giordano Bruno; Morte di Nicola Fabrizi e Monumento in Modena alla di lui memoria; Monumento da erigersi in Udine ai Friulani morti per la Patria; XXXVII anniversario del 22 marzo 1848; Consegna delle Bandiere alla Brigata *Friuli*; Ossario di Monte Suello; XXV anniversario dell'entrata dei Mille a Palermo; III anniversario della morte di Garibaldi; Lapide a Luigi Riva, dei Mille; XV anniversario del 20 settembre 1870; Monumento a Garibaldi in Gallarate; Monumento a Garibaldi in Pordenone; III congresso dei Veterani e Reduci in Venezia; XVIII anniversario di Mentana; VI anniversario della morte di G. B. Cella; Morte di Sebastiano Tecchio; Monumento a don Giovanni Verità.

Il Sodalizio mantenne sempre i migliori rapporti di affetto col comm. Giuseppe de Galateo presidente onorario, cui anche adesso mandiamo un reverente saluto.

Bilancio dell'Esercizio 1885.

Attivo totale	l. 3527.44	
Scarico di partite	» 43.00	
	Attivo netto	l. 3484.44
Passivo totale	l. 1561.58	
Abbuoni	» 2.15	
	Passivo netto	» 1559.43
	Residuo attivo	l. 1925.01

Situazione Patrimoniale a 31 dicembre 1885.

1. Residuo attivo:		
a) Fondo di Cassa a 31 dicembre 1885	l. 109.97	
b) Residui attivi da esigere	» 1815.04	
		l. 1925.01
2. Mobili ed effetti ad inventario:		
a) Esistenza al 31 dicembre 1884	l. 1192.90	
b) Acquisti nuovi e doni pervenuti	» 88.50	
c) Restauri a mobili ed effetti preesistenti	» 36.50	
	l. 1317.90	
Degrado del 10%,	» 131.79	
Valore di stima dei mobili ed effetti ad inventario al 31 dicembre 1885		» 1186.11
	Totale	l. 3112.12

Del concorso a premii per uno studio sulle acque per la filatura della seta abbiamo già dato notizia nel *Giornale di Udine*. Siccome però è cosa di particolare interesse per la nostra Provincia, e si tratta anche di un *concorso* a cui vi possono essere anche tra noi di quelli che vi aspirino, così crediamo utile di riferire per intero il programma del Concorso, nonchè il motivato esposto dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio diretto alle Camere di Commercio.

Ognuno vede l'importanza di questa ricerca, massimamente per il nostro Friuli che è tra i paesi più produttori di seta, e che avendo già perfezionato le sue filande, ma avendole anche sparse in tutto il territorio dove le acque naturali sono di natura molto diversa, può avere molto da fare ancora rispetto alle acque più confacenti alla perfetta produzione della seta.

Il programma del Concorso dice abbastanza chiaramente il modo da tenersi nel condurre le esperienze. Anche se gli studiosi sperimentatori non ottenessero il premio, essi avrebbero contribuito sempre a portare l'attenzione di molti su cosa di grande interesse e quindi prodotto sempre qualche utile risultato per il nostro Paese.

L'analisi delle acque, oltre l'applicazione particolare al perfezionamento della seta a cui dobbiamo mirare nell'utile privato e generale della nostra Provincia, può avere le sue conseguenze anche per altri scopi e soprattutto igienici. Poi è già un vero progresso, che per questa come per altre cose di molte ci mettiamo sulla via degli sperimenti comparativi.

Noi dobbiamo poi considerare, che gli sperimenti provocati per il Concorso a premii riguardando tutta l'Italia, è di sommo interesse per la nostra produzione sericola, che noi abbiamo una bella parte in queste esperienze, che non serviranno soltanto al confronto generale in sè stesso per lo scopo indicato nel Concorso, ma anche ad una altra comparazione, quale è quella di vedere il nostro Friuli primeggiare in codesto. V.

Ora ecco la circolare ministeriale:

Il Congresso di bacologia e sericoltura, tenuto nel 1884 a Torino in occasione dell'Esposizione nazionale, esaminava, tra gli altri, il tema seguente: *Quali sono gli effetti delle materie sciolte nell'acqua sulla natura delle sete — Non sarebbe conveniente stabilire un premio alla migliore memoria sullo studio delle acque per la filatura delle sete?* e, dopo ponderata discussione, adottava a grande maggioranza la proposta di chiedere al Governo l'istituzione di un concorso a premi per una memoria sullo studio anzidetto.

Tale voto risponde ad un sentito bisogno dell'industria serica, la quale, attenutasi finora a criteri puramente empirici, deve per lo più da circostanze accidentali le qualità, ora pregevoli, ora scadenti, dei suoi prodotti.

Furono bensì fatti a più riprese, e il Congresso lo ha confermato, esperienze intese a determinare quali fossero le acque più adatte alla filatura, quali elementi si dovessero neutralizzare, e con quali procedimenti; ma, per cause diverse, le esperienze diedero risultati vaghi e talvolta contraddittori.

Da tali fatti è avvalorata la opportunità di iniziare una serie di nuovi esperimenti sistematicamente condotti, che valgano a determinare la influenza esercitata nella trattura della seta dai singoli corpi disciolti nelle acque comuni. E perciò il Ministero ha divisato di accogliere il voto del Congresso, promuovendo i desiderati esperimenti, mediante pubblico concorso, e stimolando, con premi di una certa entità, l'attività degli studiosi.

Alla presente è unita copia del decreto ministeriale che bandisce il detto concorso a premi; riguardo al quale occorre appena avvertire che la limitazione nell'indirizzo delle ricerche da istituirsi, risultante dalle norme che regolano il concorso, è dovuta al carattere affatto speciale dell'argomento. Non si tratta, per vero, di allargare il campo astratto della scienza, ma di accertarsi praticamente e tecnicamente di talune circostanze di fatto non abbastanza indagate e del massimo interesse per un'industria di tanto valore, qual è quella della seta.

Rivolgo preghiera alla S. V. di dare alla presente la maggiore diffusione in codesto distretto camerale, e gradirò frattanto averne un cenno di ricevuta.

Il Ministro, B. GRIMALDI.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio,

Visto il voto del Congresso nazionale di bacologia e sericoltura, inteso ad ottenere dal Governo la istituzione di un concorso a premi per la migliore memoria sullo studio delle acque per la filatura della seta;

Sulla proposta del direttore della divisione industrie e commerci;

Decreta:

Art. 1. E' aperto un concorso a premi per le ricerche più concludenti intorno all'influenza della qualità delle acque usate nella trattura della seta.

Art. 2. I premi sono tre:

una medaglia d'oro con lire 2000;
una medaglia d'oro con lire 1000;
una medaglia d'argento con lire 500.

Art. 3. Le ricerche devono essere tutte eseguite con bozzoli di una medesima razza e provenienza, in quantità praticamente apprezzabili, e in condizioni eguali esterne, da rendere i risultati rigorosamente paragonabili fra di loro.

Cominciando dall'acqua stillata, i concorrenti dovranno studiare minutamente gli effetti di una aggiunta ad essa dei singoli elementi organici ed inorganici che si incontrano più comunemente nelle acque di sorgente o di fiume, separati ed uniti, in quantità variabile, sotto il punto di vista della facile dipanatura del bozzolo, della resa del medesimo e delle fisiche proprietà della seta ricavata (colore, lucentezza, pastosità, prove di assaggio, purga, tintura, ecc.).

Art. 4. Le memorie presentate al concorso dovranno pervenire non più tardi del 31 dicembre 1887 al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industrie e commerci).

Apposita Commissione giudicherà inappellabilmente sul merito delle memorie presentate, e farà le sue proposte al Ministero, il quale si riserba il diritto di proprietà e di pubblicazione delle opere premiate.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, li 10 marzo 1886.

Il Ministro, B. GRIMALDI.

Monumento per la sortita di Mestre. Nel giorno di domenica 4 aprile p. v. avrà luogo lo scoprimento del ricordo Monumentale della Sortita 27 ottobre 1848.

Questa solennità, che per ragioni sanitarie non potè aver luogo nel 27 ottobre p. p., ricorrenza annuale di quel fatto d'armi glorioso, è desiderabile che sia resa più imponente pel numero delle persone e delle rappresentanze intervenenti, onde dare alla medesima quel carattere di festa patriottica che le è dovuto, poichè nell'eroica resistenza di Venezia allo straniero erano sintetizzate le aspirazioni nazionali verso la libertà e l'indipendenza della patria.

Il Comitato ordinatore nutre speranza che il disgraziato differimento dell'inaugurazione non debba punto diminuire l'importanza e la solennità della medesima e rivolge quindi speciale invito a tutte le associazioni e rappresentanze affinchè vi si facciano rappresentare.

Reale Istituto lombardo di scienze e lettere. È aperto il concorso a un terzo premio straordinario, istituito dal nobile prof. Luigi Cossa, M. E. e Presidente dell'Istituto, sul seguente tema proposto e pubblicato il 4 febbraio 1886:

« Fare una esposizione storica delle teorie economiche nelle provincie napoletane dal 1735 al 1830. »

Tempo utile per il concorso fino alle 4 pom. del 30 giugno 1887.

Premio lire 1200.

Le memorie devono essere presentate anonime, contraddistinte da un motto o epigrafe, alla Segreteria del R. Istituto lombardo, in Milano, palazzo di Brera.

La memoria premiata rimane proprietà dell'autore, ma, per conseguire la somma, egli deve pubblicarla entro un anno, insieme col rapporto della Commissione esaminatrice, e presentarne una copia all'Istituto lombardo.

Facilitazioni ferroviarie. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Fiera di San Giuseppe che avrà luogo a Cittadella nei giorni 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 corrente, la Società Veneta ha disposto che i biglietti di andata e ritorno dispensati per Cittadella nei giorni surriferiti dalle stazioni delle linee Treviso-Vicenza, Padova-Bassano e Vicenza-Schio sieno valevoli pel ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello del rilascio.

— Per la Fiera e corse dei cavalli che avranno luogo a Lonigo dal giorno 21 al 29 corrente e dietro intelligenze corse colle strade Ferrate Meridionali esercenti la Rete Adriatica, la Società ha disposto sieno distribuiti nei giorni surriferiti speciali biglietti di andata e ritorno per Lonigo dalle Stazioni di Bassano, Camposampiero, Castelfranco, Cittadella, Schio, Thiene, Treviso e Vittorio valevoli pel ritorno fino all'ultimo treno del giorno 30 pure corrente.

Il vecchio artista, ora reso impotente, **A. Papadopoli** ci scrive da Fiume ove si è rifugiato, che quelli che avessero da mandargli qualche soccorso in occasione delle sue *memorie* da lui fatte stampare per ricordarsi a quelli che lo vogliono fare, mandino direttamente a lui quei pochi che volessero fargli avere a sollievo delle attuali sue condizioni.

Lo stato delle campagne. (Terza decade di febbraio) La temperatura media decadica in generale fu di circa 1 sotto la corrispondente normale.

La temperatura più bassa si verificò a Belluno con 4,2 nel 28, e la più alta a Palermo con 18.3 nel 21.

Veneto. Continuano alacremente i lavori campestri. La potatura delle viti è quasi al termine. Si stanno arando i terreni. Gli alberi fruttiferi cominciano a sviluppare le loro gemme. I frumenti sono belli.

Nell'Alta Italia i lavori campestri poterono venire alacremente proseguiti. Nella media e bassa Italia, al contrario, le pioggie o la soverchia umidità del terreno impedirono in massima parte i lavori di aratura. Il mandorlo estende la sua fioritura anche nel Sud dell'Alta Italia. Belli generalmente i frumenti. E' desiderato quasi dovunque il bel tempo. La vegetazione è ancora in ritardo nel Nord, il che fa bene sperare pei futuri raccolti.

Teatro Sociale. La notissima commedia del Pailleron *Il mondo della noja* (titolo che poteva essere meglio tradotto) quando è bene rappresentata come iersera serve proprio a *bandire la noja* ed a promuovere nel pubblico quella salutare ilarità, che fa, come si suol dire, buon sangue e prepara una buona dormita in appresso. Come il pianto che commuove, il riso che esilara si comunicano al pubblico, che si trova all'unisono nelle risate. Chi le provoca fa una buona azione davvero; e noi ringraziamo la Nazione sorella, che ci fornisce sovente questo benefico farmaco. Fra i più applauditi iersera furono lo Zoppetti, che nella farsa ci diede il resto del carlino, la giovinetta Pavoni che fu una graziosa Susanna, la duchessa Zerri-Grassi, la inglesina Zoppetti, la Marchi-Maggi, ma tutti contribuirono la loro parte ad eccitare il riso.

Questa sera avremo una novità di Dumas, quella *Dionisia*, (Commedia in 4 atti) di cui da un pezzo ne parlano i giornali. Nessuno adunque vorrà perdere l'occasione di sentirla.

Le parti sono distribuite come segue:
Conte Andrea di Bardannes, Andrea Maggi.
Brissot, Francesco Ciotti.
Fernando di Thauzette, Carlo Arighi.
Thouvenin, Angelo Zoppetti.
Ponferrand, Carlo Garzetti.
Un domestico, Achille Ricciardi.
Dionisia Brissot, Pia Marchi-Maggi.
Marta di Bardannes sorella di Andrea, Ginevra Pavoni.
Signora di Thauzette madre di Fernando, Enrichetta Zerri-Grassi.
Signora Brissot, Vittorina Nebuloni.
Signora Ponferrand, Anna Montrezza.
Clarice di Ponferrand, Enrica Zoppetti.

Pictor.

Elenco delle produzioni che si daranno nel corso della settimana:
Giovedì 18, *Kean* di A. Dumas.
Venerdì 19, *Antonietta Rigaud* di Deslandes. Nuovissima.
Sabato 20, *Andreina* di V. Sardou.

Ricordanza meritevole. — Mi sento in dovere di esternare pubblicamente un grazie di cuore, ed una speciale manifestazione di stima e rispetto, al distinto medico signor Girolamo dott. Bianchi, per avere con ammirabil destrezza, salvata, da morte certa, la mia tenera ed unica figliuolina Maria.

Manzano, 13 marzo 1886

STROILI FRANCESCO fu VALENTINO
farmacista

Cavour ed il predicatore del Duomo di Udine, secondo quanto ci riferiscono della predica fatta da quest'ultimo il 15 corr. si troverebbero ai due poli opposti. L'uno disse: *Libera Chiesa in libero Stato*; e l'altro, che: «la formula: *Libera Chiesa in libero Stato* in ultimo risultato vorrà dire: *Abbasso la Chiesa e abbasso lo Stato*, perchè in tali proposte condizioni non governerebbe il principio di autorità, ma l'arbitrio del Popolo.»

O reverendo! voi siete fatto proprio per la Russia dove non è libera nè la Chiesa, nè lo Stato, ma vi domina la *volontà (stat pro ratione voluntas)* dello Czar — pontefice massimo — Ma no: dovete andare anzi nell'Impero celeste e sottoporvi agli ordini di quell'imperatore.

Se voi foste nato a Gerusalemme e contemporaneo di Cristo, sedendo fra gli Scribi ed i Farisei, avreste inteso l'*autorità* della Chiesa giudaica col chiedere a Pilato di configgere sulla croce il fondatore del Cristianesimo, che predicò la dottrina dell'amore di Dio e del prossimo.

Voi non volete *libera* nè la Chiesa nè *libero* lo Stato; e se l'*Autorità* cui invocate contro la *libertà* vi mettesse alla prova togliendola intanto a voi la *libertà* come nemico dell'*Autorità*, che cosa direste? Ma quella *vox Populi*, che è anche, secondo il proverbio, *vox Dei*, vi assolve dalla vostra eresia e vi consegna alla cura del medico.

***

Un'altra assoluzione, e questa *quia nesciunt quid faciunt*, la si concede a quei poveri di spirito che promettono di assolvere quelli che «diedero il loro voto per l'unione dell'Italia sotto un unico re» purchè si ritrattino. La Nazione italiana che la volle, o eresiarchi del Temporale, è troppo buona cristiana per non perdonare anche a voi; ma badate, che il troppo stroppia e che le nuove generazioni potrebbero non essere così tolleranti da passarla buona a quei tristi, che cospirano apertamente contro l'*unità nazionale*. Esse potrebbe darvi una lezione quale di certo non vi aspettate, ora che vi siete posti sotto al protettorato del luterano Bismarck, che ride però di voi e della vostra impotenza. Ride anche

Alfa Beta.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. Pietro cav. Naratovich di Venezia fu testè pubblicata la prima puntata del vol. XXI della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia. Si vende in Udine alla Libreria dei fratelli Tosolini in Piazza V. E.

Comunicato.

Nel giorno 11 marzo andante morì improvvisamente Mattiussi Giov. Batt. fu Antonio, senza qualsiasi disposizione testamentaria.

Perciò i di lui fratelli ed eredi Francesco, Pietro, Paolina e Maria tutti domiciliati in Udine, avvertono tutti quelli che avevano rapporti d'interesse col surriferito defunto di presentarsi ad essi e non ad altri, e segnatamente per affranco di debiti, avvertiti che qualunque pagamento che si avesse a verificare a mani di terzi saranno come non avvenuti, oltrechè l'esporsi alle penalità prevedute dal Codice penale da parte di coloro che facessero incassi di denaro od altro avuti dal defunto.

NOTE LETTERARIE

EXTRA MUROS (*)

Scherzuccio da Quaresima.

F. Scusi, sono un po' miope;
mi sa dire cos'è...? (*additando a sinistra*)
C. Pali... con riverenza (*confuso*)
F. Pali... pali... e perchè?
C. To', pei contrabbandieri;
non si potea far senza.
F. Per Dio che son bellini! (*strizzando gli occhi*)
paion tanti lancieri
a piedi.....
C. Eh quest'è niente, (*sorridendo*)
Se 'l tempo gliel consente,
vedrà... vedrà... miracoli!
F. Miracoli!?
C. Non crede?
uomo di poca fede!
In primis et ante omnia
vedrà l'Arco Trionfale
dell'ex Torre Prachiuso,
(una gemma orientale!)
poscia, venendo giuso
il nostr'Arno famoso
idest la Rogg e il ponte
barricato in... legname
col Giardin magno a fronte
sovra lo qual s'estolle
artificiato un Colle.....
vedrà... vedrà... cospetto,
a domani l'aspetto!

LUI.

(*) Dialogo fra un forastiere e un cittadino ch'entrano pedestri in Città per Porta Aquileia.

La milza che gli antichi ritenevano come organo assolutamente inutile, dopo gli studi di Carlo Maggiorani di Roma, quindi di Teidemann, Ghmlin di Bichò, e di Purknye ed altri molti è riconosciuto come uno dei principali organi sanguinificatori. Infatti malato questo organo l'individuo intristisce e viene anemico. Le febbri periodiche sono la più facile causa ad alterarla. Sembra che i parassiti che le producono circolando nel sangue la prediligono e le gravi malattie da essa risultanti sono ribelli ad ogni trattamento, se non siano completamente distrutti questi invisibili esseri. Lo sciroppo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma è il più potente rimedio per guarire le malattie della milza essendo un sovrano depurativo ed anti-parassitario. Le innumerevoli guarigioni hanno fruttato all'autore moltissimi premi ed onorificenze e basti per tutte la grande medaglia d'oro al merito. Si trova in tutte le buone farmacie del mondo a lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Belgrado 15. Il trattato di pace serbo bulgaro fu ratificato. Le ratifiche partirono stamane per Bucarest.

Parigi 16. Il principe Napoleone partirà nella settimana ventura per Moncalieri, donde si recherà a Roma.

Il principe visiterà quindi l'Austria e la Grecia.

Parigi 16. Camera. Sadi Carnot presenta il progetto sul bilancio 1887, i progetti relativi alla conversione delle obbligazioni sessennarie e all'emissione di un prestito di un miliardo per la riforma delle imposte sulle bevande.

Sofia 16. Il Governo bulgaro smentisce il telegramma da Costantinopoli che dice che il Principe ha cambiato le sue precedenti dichiarazioni riguardo alla sua nomina a governatore della Bulgaria. Il governo dichiara che il Principe, nè fece, nè approvò altra dichiarazione che quelle previste dall'accordo turco-bulgaro, firmato da Tzanoff.

Berlino 16. La Commissione del Reichstag, continuando la discussione del progetto sul monopolio degli alcools, respinse tutti gli altri articoli come già i primi due.

Bruxelles 16. Hassi da Vivi (Congo) 22 gennaio: Non appena finita la stagione delle pioggie procederanno nell'interno i capitani Bove e Fabrello, Il dott. Hassano rimpatria per malferma salute. A Vivi seppesi che il tenente Massari trovavasi oltre Stanley-Pool.

Londra 16. Chamberlain e Trevelyan si sono dimessi in seguito a divergenze con Gladstone sulla politica irlandese.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 10.) — Grani. Martedì mercato quasi deserto per essere l'ultimo giorno di Carnovale.

Giovedì scarsamente fornita la piazza. Il granoturco sempre ben visto, con la persistente tendenza al rialzo.

Sabbato mercato animatissimo e bastantemente coperto. Il granoturco ebbe pronto esito a prezzi in ascesa.

Rialzò il granoturco cent. 36, ribassarono le castagne lire 1.75.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 10.50 a 10.90, castagne da 11.50 a 12.50.

Giovedì granoturco da 10.80 a 11.25, castagne da 14.— a 16.—, sorgorosso da 5.65 a —.—.

Sabbato granoturco da 11.— a 12.10, avena da 10.— a 10.50, saraceno da 8.50 a —.—.

Foraggi e combustibili. Martedì nulla, giovedì, quantità discreta con pronti incontri; sabato mercato ben fornito, ricerche molte, esito completo a prezzi rialzati.

Semi pratensi. Altissima al quintale l. 80.— 85.—, Medica 80.—, 90.—, 100, 105, Trifoglio 80, 85, 100, Righetta 60.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 0.00; id. secondo 1.50, terzo lire 1.30; id. terzo lire 1.20; seconda qualità, taglio primo l. 1.50, id. 0.00; secondo lire 1.35; id. l. 0.00; id. terzo l. 1.10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.30, 1.20, 1.10, id. di dietro l. 1.80 1.65 1.50.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 marzo 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	741.5	742.2	743.8
Umidità relativa .	91	77	78
Stato del cielo . .	piovoso	piovigg.	coperto
Acqua cadente . .	4.0	1.0	1.0
Vento (direzione .	N	NE	NE
Vento (veloc. chil.	2	12	1
Termom. centig. .	5.2	5.9	5.0

Temperatura { massima 7.1 / minima 2.9
Temperatura minima all'aperto 2.0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 marzo

R. I. 1 gennaio 98.10 — R. I. 1 luglio 95 93
Londra 3 mesi 25.10 — Francese a vista 100.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a	—.—
Bancanote austriache	da 200.25 a	200 5/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a	—.—

FIRENZE, 16 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.50
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.20 —	Credito it. Mob.	937.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 15 marzo

Inglese	101 —/—	Spagnuolo	—./—
Italiano	97 5/8	Turco	—./—

BERLINO, 16 marzo

Mobiliare	503.—	Lombarde	207.50
Austriache	415.50	Italiane	98.50

Particolari.

VIENNA, 17 marzo

Rend. Aust. (carta) 86.15; Id. Aust. (arg.) 86.20
Id. (oro) 114.60

Londra 125.70; Napoleoni 9.99

MILANO, 17 marzo

Rendita Italiana 5 0/0 98.1/5 — serali —.—
Marchi 123 1/4 l'uno.

PARIGI, 17 marzo

Chiusa Rendita Italiana 97.95

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

PASTIGLIE ALLA CODEINA
PER LA TOSSE

Preparazione del farmacista A. ZANETTI - Milano.

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Prezzo L. 1. 38

Deposito, vendita all'Agenzia **Longega** Venezia, ed in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del " Glor. di Udine „.

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)
L'Acqua Minerale Ferruginosa
di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell' infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell' intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.**

Ricettario Tascabile

del Cav. Dott. G B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5. 9

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE
Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero *della forza virile indebolita* in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura. 31

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del " Giornale di Udine „.

MALI SEGRETI

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L'estratto vegetale di ***copaivina*** e ***pariglina*** del dott. Torn di Londra, cura in pochi di scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nello stringimento e catarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'orina. Usasi e spediscesi segretamente. È insaporo. Un vaso lire **5.50** più 70 cent. se per posta; 3 vasi lire **16** (sufficiente per male assai cronico) franchi da ***Bertelli e C.,*** Farmacisti, ***Milano,*** via Monforte, 6, e principali farmacie del Regno. 62

In UDINE, farmacia **Bosero Augusto.**

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o losioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare pessibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

In **UDINE** presso l'Ufficio Annunzi del " Giornale di Udine „ e i signori Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini - Bosero Augusto. 40

CASE FILIALI Torino Via Bellezia n. 17 — Ancona Piazza Plebiscito — Sondrio Piazza Quadrivio.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

15	Marzo	vap.	**Washington**
20	»	»	**Perseo**
31	»	»	**Reg. Marg.**
7	Aprile	»	**Bormida**
14	»	»	**Orione**

Prezzi discretissimi

Per Rio-Janeiro (Brasile)

15 Marzo **Washington** — 20 Marzo **Perseo** — 7 Aprile **Bormida**

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE FILIALI Milano Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Dal Verme — Udine Via Aquileia n. 33 — Varese (Lombardo) Sindaci Oreste.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886